



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 113
del 30 MAR. 2012

OGGETTO: : Addizionale comunale IRPEF – anno 2012. Scaglioni e soglia di esenzione.
Proposta per il Consiglio.

L'anno duemila *do dici* Il giorno *Trenta* alle ore *13,30*
del mese di *Marzo* nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco *Nello Di Pasquale*
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dott. Giovanni Cosentini	<i>sn'</i>	
2)) ing. Mario Addario	<i>sn'</i>	
3) sig. Venerando Suizzo		<i>sn'</i>
4) Sig.ra Vita Migliore		<i>sn'</i>
5) Geom. Francesco Barone	<i>sn'</i>	
6) Rag. Michele Tasca	<i>sn'</i>	

Assiste il Segretario Generale dott. *Benedetto Busecane*

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. ~~23782/28~~ /Sett. 3° del 16/3/2012
 - Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 N° 48 e successive modifiche:
 - per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
 - Visto l'art. 12, 1° — comma, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche;
- ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 03 APR. 2012 fino al 18 APR. 2012 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

03 APR. 2012

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

() Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 03 APR. 2012 al 18 APR. 2012 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 03 APR. 2012 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

03 APR. 2012 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 03 APR. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lammara



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 113 del 30 MAR. 2012

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE 3°
Gestione Servizi Contabili e
Finanziari

Prot n. 23782/189 /Sett. 3° del 16/3/12

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

**OGGETTO: Addizionale comunale IRPEF – anno 2012. Scaglioni e soglia di esenzione.
Proposta per il Consiglio.**

La sottoscritta dott.ssa Cettina Pagoto, Dirigente del Settore 3°, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e per le accresciute necessità di finanziamento del Bilancio corrente è necessario individuare idonee fonti di entrata: a tal fine, il Comune intende istituire l'Addizionale comunale all'Irpef che, per sua natura, rispetta la progressività del prelievo in relazione al reddito;

- l'addizionale comunale all'Irpef è stata istituita con Dlgs. n. 360/98, che, all'art. 1, così recita:

"1. È istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2. Con uno o più decreti del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, è stabilita l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo.

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di

compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

4. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita ai sensi dei commi 2 e 3 ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

L'addizionale è dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, per le parti spettanti. Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote di cui ai commi 2 e 3 al reddito imponibile dell'anno precedente determinato ai sensi del primo periodo del presente comma. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di cui al comma 3 e la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento”;

Richiamati gli articoli 142, 143 e 144 della Legge n. 296/06 (“Legge finanziaria 2007”), in tema di Addizionale comunale all'Irpef;

Visto altresì il Dlgs. 14 marzo 2011, n. 23: “Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale”;

Visto altresì l'art. 1, comma 11, del Dl. n. 138/11, convertito nella Legge 148/2011, che dà ai Comuni la possibilità di istituire l'aliquota a partire dall'anno 2012, sancendo quanto segue: “La sospensione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. E' abrogato l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; sono fatte salve le deliberazioni dei comuni adottate nella vigenza del predetto articolo 5”;

Il pagamento del tributo è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'Irpef e l'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote al reddito imponibile dell'anno precedente. Infatti, ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota determinata e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente.

Considerato che, per assicurare la razionalizzazione del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema è informato, i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef differenziate utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

Richiamata, a tal proposito, la propria Deliberazione n. 15 del 27/04/2007, con cui il Consiglio Comunale, nel rispetto della succitata normativa, ha adottato il Regolamento istitutivo dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, che qui si intende integralmente riportato;

Atteso che, ai sensi delle disposizioni di legge citate, l'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale non può eccedere complessivamente 0.8 punti percentuali;

Ritenuto di avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 1, comma 11, Dl. 13 agosto 2011, n. 138, di stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'imposta sull'Irpef differenziate in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale ed applicando per ciascuno di essi le aliquote più sotto indicate.

Scaglioni Irpef attualmente vigenti ai sensi del Dpr. n. 917/86 e relativa aliquota di Addizionale comunale all'Irpef:

- Fino ad Euro 15.000	aliquota	0,60	0. %
- da Euro 15.001 a Euro 28.000	aliquota	0,70	0. %
- da Euro 28.001 a Euro 55.000	aliquota	0,75	0. %
- da Euro 55.001 a Euro 75.000	aliquota	0,78	0. %
- oltre Euro 75.000	aliquota	0,80	0. %

Ritenuto di fissare come soglia di esenzione dall'Addizionale Irpef i redditi fino ad Euro 10.000,00 e precisato che tale soglia è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'Addizionale comunale all'Irpef non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, al reddito complessivo si applica l'aliquota specifica e progressiva sopra stabilita.

Appurato che l'efficacia della presente deliberazione decorrerà dalla data di pubblicazione sul sito internet www.finanze.it -1;

Precisato inoltre che il versamento di tale aliquota verrà effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante specifico Decreto;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Tuel, Dlgs. 267/2000;

Visto l'art.12 della L.R.n.44/91, e successive modifiche;

DELIBERA

1. di determinare, per l'anno 2012, l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef nelle misure e con le modalità in premessa indicate;
2. di stabilire come soglia di esenzione dall'addizionale Irpef i redditi fino ad Euro 10.000,00 ;

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, 26/03/2012

Il Dirigente


Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.
Va imputata al cap.

Ragusa li, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)

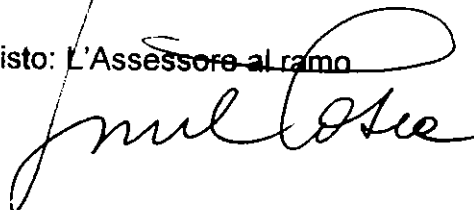
Ragusa li, _____

Il Responsabile del Procedimento



Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo



Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li, 26/03/2012

Il Dirigente


Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

20.03.2012

Ragusa li, _____



Dot. Benedetto Buscema
Segretario Generale

